

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro delle Finanze**

(TREMELLONI)

di concerto col **Ministro del Tesoro**

(COLOMBO)

e col **Ministro della Difesa**

(ANDREOTTI)

NELLA SEDUTA DEL 17 FEBBRAIO 1965

Autorizzazione a vendere a trattativa privata al Comune di Ferrara il compendio patrimoniale disponibile dello Stato denominato « Ex caserma Gorizia », sito in detta città

ONOREVOLI SENATORI. — Esiste in Ferrara, in posizione centralissima della città, un vasto compendio patrimoniale disponibile dello Stato, esteso circa metri quadrati 21.377 e costituente l'ex caserma « Gorizia ».

Tale compendio, dismesso, a titolo provvisorio, dal Ministero della difesa, usuario, perchè gravemente danneggiato a causa degli eventi bellici, venne occupato da oltre 170 famiglie di senza tetto e di profughi giuliani e dalmati che ancor oggi vi vivono in condizioni igienico-sociali particolarmente disagiate.

All'acquisto di tale cespite aspira da tempo la locale Amministrazione civica, la quale ha rappresentato la necessità di utilizzare la relativa area di sedime per la costruzione di un complesso scolastico comprendente il Liceo classico « Ludovico Ariosto » e l'Istituto d'arte « Dosso Dossi ».

Allo scopo di conciliare le esigenze come sopra prospettate dal Comune con quelle dell'Amministrazione militare, la quale ha dichiarato di non poter rinunciare definitivamente all'uso del bene senza ottenere in contropartita l'assegnazione al proprio bilancio della somma di lire 100 milioni, necessaria per la costruzione di una nuova Caserma, si è ritenuto conveniente, tra le varie soluzioni prese in esame, adottare la seguente, concretatasi in un accordo di massima intervenuto fra il citato Ente e tutte le Amministrazioni statali interessate:

a) lo Stato vende al Comune l'immobile in esame con il vincolo di destinazione ventennale all'edilizia scolastica, pena la risoluzione del relativo contratto in caso di inadempienza;

b) il ripetuto Comune corrisponde per l'acquisto il prezzo di lire 101.700.000, pari

al valore attribuito al bene medesimo dalla Direzione generale del Catasto e dei Servizi tecnici erariali con perizia 12 dicembre 1960, valore confermato dall'Ufficio tecnico erariale di Ferrara con foglio n. 2319/2403 del 26 febbraio 1963, e si impegna altresì a sistemare in alloggi popolari tutte le famiglie alloggiate nell'ex Caserma;

c) un'aliquota del prezzo convenuto per la cessione, nel limite della somma di lire 100 milioni occorrente al Ministero della difesa per la costruzione di una nuova Caserma sostitutiva, viene riassegnata allo stato di previsione della spesa di detto Dicastero per la realizzazione della progettata nuova opera.

Il negozio sopra delineato consente di soddisfare imprescindibili esigenze pubbliche dello Stato e del Comune e nel contempo rende possibile una decorosa sistemazione di numerose famiglie che attualmente vivono in condizioni igienico-sanitarie veramente intollerabili.

Poichè, peraltro, esso trascende le facoltà spettanti all'Esecutivo, si è predisposto l'unito schema di disegno di legge con il quale:

1) si autorizza la vendita dell'immobile sopra descritto al Comune di Ferrara per il prezzo di lire 101.700.000 (articolo 1) e ciò in deroga alle vigenti disposizioni che fissano in lire 100 milioni il limite di valore entro cui è consentito il ricorso alla trattativa privata per l'alienazione in favore di Comuni, Province ed altri corpi morali legalmente costituiti;

2) si dispone che la vendita avvenga con l'obbligo per il Comune di destinare l'immobile compravenduto, per almeno un ventennio, alla realizzazione del progettato complesso scolastico;

3) si stabilisce (articolo 2) che parte del provento della vendita, nel convenuto limite di lire 100 milioni, venga riassegnata allo stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per la realizzazione di una nuova Caserma.

DISEGNO DI LEGGE**Art. 1.**

È autorizzata la vendita a trattativa privata in favore del Comune di Ferrara del locale compendio patrimoniale disponibile dello Stato costituente l'ex Caserma « Gorizia », per il prezzo di lire 101.700.000 e con il vincolo ventennale di destinazione all'edilizia scolastica.

Il Ministro delle finanze provvederà, con proprio decreto, all'approvazione del relativo contratto.

Art. 2.

Il provento della vendita di cui al precedente articolo, limitatamente a lire 100 milioni, sarà assegnato allo stato di previsione della spesa del Ministero della difesa esclusivamente per le esigenze di immobili occorrenti ai servizi delle Forze armate.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con proprio decreto, le occorrenti variazioni di bilancio.